Le ministre des affaires étrangères italien s'engage à poursuivre le soutien aux bibliothèques du désert

Le Chef de la diplomatie italienne, M. Franco Frangi, s'est engagé mardi à Nouakchott à poursuivre le soutien au projet d'apport aux bibliothèques du désert financé conjointement par le ministère des affaires étrangères italien et la région de Veneto Friuli-Venezia Giulia.

Cet engagement a été donné par le responsable italien lors de la visite qu'il a effectuée ce mardi matin au siège de l'Institut mauritanien de recherche scientifique pour s'enquérir de la situation du laboratoire qui y a été réalisé dans le cadre de la réalisation de 4 autres projets.

Mme Gissé Mint Cheikh Ould Bidaa, ministre de la culture, de la jeunesse et des sports a, dans un mot pour la circonstance, mis l'accent sur l'appui généreux que l'Italie a consenti au profit de notre patrimoine culturel et pour la préservation de nos manuscrits et leur maintien grâce à des procédés modernes.

Elle a appelé à la poursuite de l'action commune et à l'extension de la coopération culturelle entre les deux pays pour englober, à l'avenir, les autres composantes du patrimoine culturel comme la recherche archéologique et le patrimoine de l'humanité.

Il convient de noter que le projet, dont le financement a coûté quelque 300 mille euros, a construit et équipé 4 laboratoires modernes dans les villes historiques en plus d'un laboratoire au siège de l'institut mauritanien de recherches scientifiques et de la formation de 12 experts dans le domaine de la préservation et de la maintenance des manuscrits au cours des deux dernières années.

Les manifestations marquant la visite de l'hôte italien se sont déroulées en présence de Mme Naha Mint Hamdi Ould Moukass, ministre des affaires étrangères et de la coopération en plus des membres des deux délégations mauritanienne et italienne d'accompagnement.
Des bibliothèques bien sécurisées

Un livre pour mémoire

Rai Friuli Venezia Giulia
Titrino: Le bibliothèque del deserto
Rubrica: Il settimanale
Autore: Antonio Ciazzà
Messi in onda: 21/01/2010 (5'40'')

CULTURE

Des bibliothèques bien sécurisées

Prima pagina


**Al confini del Mali**

La Mauritania è un tassello importante di un mosaico fragile minacciato dalla nuova guerra. La guerra in Mali è iniziata nel 1991 con la morte di Moussa Kéita, presidente del Mali, ma è stata aggravata nel 2012 con l'assassinio di Amadou Toure, presidente della Guinea-Bissau. La situazione è stata particolarmente critica nel 2014 con l'arrivo di miliziani懒懒, la criminalità e la paura hanno ridotto la vita quotidiana dei cittadini della regione. La Mauritania, che ha confini con il Mali, è stata particolarmente colpita dalla situazione. Le aree del nord del paese, dove la popolazione è principalmente araba, sono state particolarmente colpite dalle violenze. La situazione è ancora critica e la Mauritania continua a essere una delle aree più instabili del continente africano.

---

**Un partenariato toujours plus riche**

A midi de la Culture, di la Fondation et des Sports, Mame Cissou Cissé Ousso Diallo, a élaboré une proposition de partenariat avec la région de la Mauritanie, et de la région de l'Ouest africain. Il a échangé des informations sur les projets d'infrastructure en Mauritanie. Il a émis des idées sur la possibilité d'un partenariat avec la région de l'Ouest africain, et de la région de l'Ouest africain. Il a souligné que le partenariat serait bénéfique pour les deux régions. Il a conclu que le partenariat serait un bon moyen de renforcer les relations entre la Mauritanie et l'Ouest africain.

---

**Un partenariato toujours plus riche**

A midi de la Culture, di la Fondation et des Sports, Mame Cissou Cissé Ousso Diallo, a élaboré une proposition de partenariat avec la région de la Mauritanie, et de la région de l'Ouest africain. Il a échangé des informations sur les projets d'infrastructure en Mauritanie. Il a émis des idées sur la possibilité d'un partenariat avec la région de l'Ouest africain, et de la région de l'Ouest africain. Il a souligné que le partenariat serait bénéfique pour les deux régions. Il a conclu que le partenariat serait un bon moyen de renforcer les relations entre la Mauritania et l'Ouest africain.
Elisa Galliano
La periferia Africa diventare centrale per l’Italia

Da teatro periferico della guerra fredda a retroscena strategico del fondamentalismo islamico e del terrorismo, al quaestio versa no frivoli o sombra, con una variazione in più – la Cina – e una in meno: la scomparsa della quota rivisitativa e identitaria dei paesi post-coloniali, i quali già considerati dopo gli anni ’80 e del di più di più recente indipendenza come le ex-sole colonie portoghesi, Angela e Malagasy. E questa Africa con cui si deve confrontare oggi la politica estera italiana e dove, in mancanza di una tradizione influenza come quella della Francia, o di un potere economico come quello della Cina o ancora di una capacità di regia americana, Roma deve trovare e consolidare leicche di presenza e forme di penetrazione che le consentano un margine operativo per le priorità e le opzioni strategiche che gli attualmente esercitano: negare una barriera contro firmi grazie a irregolarità, arginare il disegno del terrorismo attraverso il Mediterraneo, garantire adeguati spazi di investimenti economici e di ritmi energetici.

Obiettivi praticabili attraverso il doppio canale del rafforzamento dei rapporti bilaterali e dell’azione coordinata nel quadro del sistema di istituzioni intergionali di cui l’Italia fa parte, l’Unione europea in primo luogo.

[svinco]

Cooperazione e grandi progetti

Sarebbe lungo elencare i progetti visibili e i vari programmi di cooperazione che hanno contribuito, ovviamente, una parte importante nell’agenda del ministero Frattini. Anche la Cooperazione italiana si trova davanti all’oggetto progetti/programmi anche se forse più conformato anche da questa visita, si procede ancora lungo lo strada dei progetti.

Il viaggio del capo della diplomazia italiana a evidenziato la tendenza quanto meno a privilegiare i grandi progetti. Ne sono un esempio rilevante il compimento della seconda tratta della diga Ogilvel Gibhe, in Etiopia, realizzata con il 98% di finanziamento italiano da Salini, che, nonostante le molte perplessità per l’espulsione ambientale, si appresta a eseguirne anche una terza fase. Da Neapel il ministro Frattini ha portato a casa il prosciugamento del contratto di concessione della base aeroportuale Malindi /San Marco (che scade nel marzo 2001) fino all’entrata in vigore del nuovo accordo, il quale è stato dato dal benevoli all’offerta della trattativa.

In Mauritania si è appena concluso, con una possibile ripresa a breve, un progetto che, con la suggestiva denominazione di Salvaguardia delle biblioteche del deserto, ha già portato al cessimento di decine di migliaia di manoscritti in arabo classico su astronomia, matematica, letteratura, giurisprudenza, nonché testi coranici, che sono a rischio di sparizione perchei mol conservati in ambienti improprio, e alla formazione di specialisti nel restauro che lavoreranno nella capitale e in altre quattro città, dove i documenti sono attualmente depositati in biblioteche private.

[svinco]
La dichiarazione "è un caso" spiega il responsabile del progetto Alessandro Giacomello - che sia stato proprio il Friuli a intervenire in aiuto della Mauritania all'indomani del suo sisma. Di fatto le similitudini con la nostra regione sono molte, basti pensare alla ricchezza e alla varietà delle tradizioni locali e alla precisa consapevolezza della propria identità culturale. La cosa che conta in ogni caso, non è dare aiuti a poggia, ma aiutare, insieme con l'Africa di aiutarsi da soli, insomma, se si vuole valorizzare le capacità che già esistono.

Esercitazione di laboratorio

«Li le capacità esistono già, basta insegnare a vederle»
Ministero degli Affari Esteri
Edizione: 23/03/2010
Pagina: 1/1
Salvaguardia delle biblioteche del deserto
Souveugarde des bibliothèques du désert
Patrimoniosos.it
In difesa dei beni culturali e ambientali
Edizione: -
Pagina: www.patrimoniosos.it

Le guerre lo insegnano: gli anticorpi, Capogruppo ha dedicato una via a Reggio.

Capogruppo Venturini e storico Enzo Di Capogruppo, sono stati avvicinati dallo stato che ha dedicato una via a Reggio. Le guerre lo insegnano: gli anticorpi, Capogruppo ha dedicato una via a Reggio.

Il Centro di Capogruppo ha individuato una via, un percorso storico del centro storico di Reggio, per celebrarlo, durante l'anno 2010. L'indicazione di Capogruppo è stata registrata in via di particolare percorso, anche sotto la direzione del Centro delle luoghi storici di Reggio Calabria.

Il Centro di Capogruppo ha individuato una via, un percorso storico del centro storico di Reggio, per celebrarlo, durante l'anno 2010. L'indicazione di Capogruppo è stata registrata in via di particolare percorso, anche sotto la direzione del Centro delle luoghi storici di Reggio Calabria.

Il Centro di Capogruppo ha individuato una via, un percorso storico del centro storico di Reggio, per celebrarlo, durante l'anno 2010. L'indicazione di Capogruppo è stata registrata in via di particolare percorso, anche sotto la direzione del Centro delle luoghi storici di Reggio Calabria.

Le guerre lo insegnano: gli anticorpi, Capogruppo ha dedicato una via a Reggio.

Capogruppo Venturini e storico Enzo Di Capogruppo, sono stati avvicinati dallo stato che ha dedicato una via a Reggio. Le guerre lo insegnano: gli anticorpi, Capogruppo ha dedicato una via a Reggio.
FRIULI VENEZIA GIULIA

Un esperto per guardare le trote 
e uno per controllare se nevica

La Regione ha consulenti esterni per qualsiasi cosa: dalla fauna dei fiumi al clima montano. E a bilancio anche 150mila euro a favore delle biblioteche in Mauritania

Frento Biondino

Le consulenze e collaborazioni esterne della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia non mancano certo di curiosità inventiva. C’è chi viene pagato per il dibattere quantità di dati e chi è occupato della riproduzione delle trote. Non mancano i consulenti per progetti estesi e complessi come la "salvaguardia delle biblioteche del deserto della Mauritania".

Lo scorso anno la Regione ha autorizzato la spesa di 30.000 euro per contratti di collaborazione a persone fisiche qualificate esterne all’amministrazione che d’inverno dovranno eseguire visite istantanee in campo.

Il bilancio dei ricavi è controllato in dieci stazioni predeterminate, dalle Cave del Preddol alla Val Saisera. Tutto regolare, perché c’è un tempo per la presentazione del bilancio, che prevede l’utilizzo di personale esterno alla Regione, che probabilmente abbia più vicine alle stazioni. Sul decreto di incarico viene casualmente spiegato che utilizzare le Guardie forestali, dipendenti alla Regione, «mantenerebbe in economia e risparmiarebbe denaro» rispetto alla disponibilità dei dati in tempi utili.

Un esperto per guardare le trote, e uno per controllare se nevica...
Mauritania’s hidden manuscripts

Precious Arabic manuscripts from western Africa are under threat as Mauritania’s desert libraries vanish.

Emily Bird
Guardian Weekend, Monday 13 July 2009 24:42 BST

Reading an ancient Koranic manuscript in Chinguetti. Photograph: Remi Bénali/Cirbia

The bone-dry wood crests as the book opens at a page representing the course of the moon, framed by black balls and red crescents. The manuscript contains 331 pages of Arabic text on papyrus bound in well-worn leather, a 10th-century treasure stowed, with similar items, in a cardboard box in a traditional dwelling in Chinguetti. This historic town, on the Adrar plateau in Mauritania, holds some of the finest collections of old Arabic-Berber books, but now the desert libraries are disappearing.

With a sudden decline in tourism, Mauritanian is spending all available resources on security and reinforcing its jihad in the Islamic Maghreb. The government has no time for heritage, “It’s not a priority in recent years,” the arts minister, Cheikh Ould Aidii, acknowledges. Handled down from generation to generation the manuscripts, some of which date from the 10th century, still belong to families and are dispersed around four main centres, Chinguetti, Oualata, Chinguetti and Tuinad. The towns have been on the UNESCO World Heritage list since 1996. On the route of pilgrims travelling to Mecca and of caravans laden with goods and salt, a vast area from northern Mauritania to Sudan, the town used to be a major tourist attraction. But visitors are scarce and the books are being forgotten.

“Until the colonial era they were the only form of written matter, often consulted and sometimes copied. But with our modern ways they are increasingly regarded as mere relics,” 1939 Aidji Aidii, the head of Mauritania’s Scientific Research Institute. To remedy this situation the government is planning a big event – Nouakchott, Capital of Islamic Art – for 2011. It hopes to form an international panel to select 35 projects and attract foreign capital. The scheme will focus largely on Berber civilization, disregarding black Mauritanian culture represented by the Pular, Wolof and Souminka ethnic groups.

The institute, located next to the National Museum in the capital, lacks the resources to protect the manuscripts. Only a handful have been restored, with the date and author cited on the final page recorded in a database. The modern laboratory, set up in an adjoining premises with help from Italy, is just ticking over. A technician continues as if in a demonstration, placing the book in a glove-box and using a brush to clean each page, a little sponge soaking up the desert sand. This manuscript is transferred to a plastic pouch containing no oxygen, and is set aside for three weeks, long enough to kill any bacteria. A simple cotton binding is fitted and the original cover is scanned and returned to its owner.

Manuscripts in the news

The study of Islamic manuscripts is a dynamic field of research. This section in the Islamic manuscripts site gives a follow-up to stories in the news and signals new publications and events. Readers are invited to offer their notes and remarks (and if possible images as well) for short news flashes. Announcement of new books and new issues of scholarly journals are equally welcome. For further information, please contact the editor.

Disclaimer: Note that the dates by which these pages are arranged are the dates on which an event is registered. They are usually not the dates on which the events take place. The owner of this website does not take responsibility for any misunderstanding, damages or otherwise, which may be the result of the use of this page. It should be noted that links in order announcement may not be valid anymore.

July 20, 2010: Teaching materials for conservation course in Mauritania published.

With the publication by the Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali (head conservation department: Mr. Alessandro Giacomello), address: Villa Marin di Pesaro, esedra di ponente, 1-33033 PASSARIANO di Codroipo UD, Italia, of the book by Alessandro Giacomello & Alessandro Pesaro (eds.), Sauvegarde des bibliothèques du désert. Matériaux didactiques. Pesariano (Centro di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali) 2009, important didactic materials for a course on the conservation of manuscripts in Mauritania have become available. The book (ISBN 978887445061-9) is published in French, has many illustrations in colour and contains contribution by Carlo Federici, Alessandro Giacomello, Marcello Pellicano, Gaia Petrella, Maria Luisa Russo and Giulio Zacarelli. There is also an Arabic version available: Alessandro Giacomello & Alessandro Pesaro (eds.), ندا حبراء (Ibn al-Haytham); Manori (1989), وحش (M. Al-Zayyate, Pesariano (Centro di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali) 2009 (without ISBN). To obtain a copy of either of these book, contact the publisher. Further information on the teaching project and on the Mauritanian counterparts is available from a folder (in English, Italian and French).
L'appello dal Sahara
«Aiutaci a salvare i manoscritti del deserto»
Nelle biblioteche private dove si conserva il sapere masuulano

**NUCCIO ORDINE**

A prim 變革點的知識，為追求精神和物質的全面發展，我們必須通ixin一種新的文化方法。「文化」是一種生活模式，它通過與自然的和諧共存，促進了人類的繁榮和進步。

當我們在過去的傳統中尋找智慧時，我們必須承認，這些傳統並非純粹的神聖或宗教的，而是人類在時間和空間中的創造性表現。這些傳統是我們祖先的智慧，他們的知識和智慧，代代相傳，成為我們的資產。

在這種背景下，我們需要建立一種新的文化方法，一種更加開放和包容的方法，能夠包容不同文化和傳統的智慧。這種方法應該加強我們與自然的聯繫，促進我們的和諧共存，並促進我們的繁榮和進步。

最後，我們必須承認，這種新的文化方法需要我們的共同努力和合作。我們需要建立一個全球性的合作平台，以便共享我們的知識和智慧，促進我們的繁榮和進步。我們需要建立一個全球性的合作平台，以便共享我們的知識和智慧，促進我們的繁榮和進步。